



ORO alle Olimpiadi di SYDNEY
Medaglia di BRONZO ad ATLANTA

Stella al Merito Sportivo



Destinare il proprio 5 per mille alle associazioni **NO Profit**,
in elenco Agenzia Entrate, è semplice e non costa nulla.
Sostieni le attività dell'Albaria inserendo nella
dichiarazione dei redditi il codice fiscale: 03427380823

Alla cortese attenzione della
SEGRETERIA GENERALE del
MINISTERO degli AFFARI ESTERI
ROMA

stampa.segreteria@esteri.it
stampa.segreteria@cert.esteri.it

Palermo 21 febbraio 2020

OGGETTO: Rchiesta di accesso ad atti pubblici relativi alla situazione giuridica in Italia del
connazionale Enrico Forti condannato all'ergastolo nello Stato della Florida.

Gentili Destinatari,

in esito alla conversazione intercorsa nella mattinata di ieri 20 febbraio 2020 fra un nostro incaricato e
la Segreteria Generale di Codesto Ministero (che ha fornito i Vostri contatti e-mail) si invia la presente
richiesta di informazioni in ordine alla posizione giuridica di Enrico (Chico) Forti, l'italiano, nato a
Trento, recluso da venti anni in un carcere di massima sicurezza di Miami per scontare la pena
all'ergastolo in esito ad un verdetto di condanna per omicidio.

Nello specifico, si chiede di conoscere il nominativo del Funzionario incaricato di una eventuale
procedura (se mai aperta) nonché di conoscere se è stata posta iniziativa nei vari anni - giusto
interessamento pubblico di Codesto Ministero - o, come di recente annunciato, in virtù di atto
promanante dallo stesso Ministro pro tempore Luigi Di Maio.

Di certo è a voi noto che il caso "FORTI" - dopo le inchieste della TV americana CBS e le successive
puntate della trasmissione de "Le IENE" (Mediaset) - è diventato di straordinario interesse da parte di
tutto il nostro Paese.

Desideriamo comprendere fino a qual punto gli sforzi delle massime Autorità del Governo nazionale
possano esser coadiuvate e sostenute dalle iniziative spontanee di tanti cittadini ai quali sta a cuore il
destino di questo sfortunato connazionale.

Nell'allegato alla presente e-mail potrete trovare le ragioni storiche ed i motivi che ci legittimano ad
essere i primi e più diretti interlocutori dell'odierna istanza.

In attesa di un sollecito riscontro ci è gradito porgerVi i nostri ossequi.

Il Direttore
Vincenzo Baglione

Il Presidente
Alessandro La Monica